Il conto corrente base gratuito per pensionati e redditi bassi è un diritto: entro novembre stop agli ostacoli

Conto di base gratis con ISEE sotto 11.600 euro o pensione fino a 18.000 euro lordi: Bankitalia chiede a banche e Poste di proporlo e di non rifiutarlo senza motivo
(Fonte: https://www.pmi.it/ 2 novembre 2026)

Il **conto corrente base gratuito** è un **diritto di legge** per **pensionati** e famiglie con **redditi bassi**, e banche e Poste Italiane sono obbligate a offrirlo. La Banca d'Italia ha però rilevato che gli sportelli spesso non lo propongono, lo rifiutano senza motivo o offrono al suo posto conti più costosi. Entro il 30 novembre gli intermediari devono eliminare questi ostacoli, e la Vigilanza li invita a proporre il **conto di base** ai correntisti che ne hanno diritto e oggi pagano un conto ordinario. Il requisito principale è l'**ISEE**, che si può stimare con il calcolatore ISEE online.

In sintesi:

- il conto di base è **gratuito** e senza bollo con ISEE inferiore a 11.600 euro (art. 4 del DM n. 70/2018);
- con **pensioni** fino a 18.000 euro lordi annui il conto è senza canone, con il bollo ordinario (art. 5 del DM n. 70/2018);
- la banca deve motivare per iscritto un **rifiuto** entro dieci giorni lavorativi (art. 126-vicies del D.lgs. n. 385/1993);
- gli Orientamenti di Vigilanza della Banca d'Italia del 5 agosto 2026 fissano al 30 novembre 2026 il termine per eliminare gli **ostacoli** all'apertura.

Indice

1. Banche e Poste, conto di base senza ostacoli entro il 30 novembre
2. Chi ha diritto al conto corrente base gratuito: ISEE e pensione
    1. Esempio: pensionato con 1.300 euro lordi al mese
    2. Autocertificazione e rinnovo entro il 31 maggio
3. Conto corrente base: operazioni incluse e costi
4. Attivazione conto base dopo un conto a pagamento
5. Rifiuto conto di base: motivazione, reclamo e ABF
    1. Recesso dal conto corrente base: quando la banca può chiuderlo

Banche e Poste, conto di base senza ostacoli entro il 30 novembre

Con gli Orientamenti di Vigilanza del 5 agosto 2026 la **Banca d'Italia** chiede a banche, Poste Italiane e altri prestatori di servizi di pagamento di **rimuovere ogni ostacolo all'apertura del conto di base**, che per l'art. 126-noviesdecies del Testo unico bancario spetta a tutti i consumatori soggiornanti legalmente nell'Unione europea, compresi senza fissa dimora e richiedenti asilo. La

Vigilanza ha trovato conti assenti dai cataloghi, personale che non li propone, rifiuti a non residenti e a persone in difficoltà economica e sistemi informatici che respingono documenti legittimi, come il codice fiscale provvisorio numerico o la ricevuta della domanda di permesso di soggiorno.

Gli **intermediari** devono **pubblicizzare la gratuità su siti, app e filiali**. Entro il 30 novembre Compliance e Internal Audit accertano l'adeguamento; il consiglio di amministrazione comunica poi alla Banca d'Italia le carenze ancora aperte con il piano di rimedio, come prevede il **testo** degli Orientamenti.

Chi ha diritto al conto corrente base gratuito: ISEE e pensione

Il **conto corrente base** è **senza spese** per due categorie fissate dal DM n. 70 del 3 maggio 2018:

- i consumatori con **ISEE** in corso di validità inferiore a 11.600 euro, che non pagano né canone né imposta di bollo (art. 4);
- i titolari di **pensioni** fino a 18.000 euro lordi annui con ISEE più alto, che non pagano il canone (art. 5).

Per i pensionati resta dovuto il **bollo** di 34,20 euro l'anno, che per le persone fisiche scatta solo se la giacenza media dei conti supera 5.000 euro (circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 48/E del 21 dicembre 2012). Gli altri consumatori pagano un canone ridotto fissato dalla banca, da confrontare con i **migliori conti correnti** a zero spese.

Esempio: pensionato con 1.300 euro lordi al mese

Con 1.300 euro lordi per tredici mensilità un **pensionato** incassa 16.900 euro l'anno, sotto il tetto dell'art. 5: ottiene il conto senza canone, con pensione e bonifici in entrata illimitati, e paga il bollo solo se la giacenza supera la soglia di esenzione. Se il suo ISEE è sotto la soglia, gli spetta invece la versione dell'art. 4, sempre esente dal bollo, che offre più bonifici in uscita e meno prelievi allo sportello.

Autocertificazione e rinnovo entro il 31 maggio

Chi chiede il conto gratuito dichiara per iscritto di non avere un altro conto di base e **autocertifica** ISEE o pensione, da rinnovare entro il 31 maggio di ogni anno. Se la gratuità viene meno, la banca avvisa il cliente, che può recedere entro due mesi senza spese, come prevedono gli artt. 4 e 5 del **decreto**.

Conto corrente base: operazioni incluse e costi

Il canone del **conto di base** include un numero fisso di operazioni annue: l'Allegato A del DM n. 70/2018 vale per il conto ordinario e per quello con ISEE basso, l'Allegato B per i pensionati. In entrambi i casi sono illimitati i pagamenti con carta di debito, gli addebiti diretti SEPA e i prelievi agli sportelli automatici della propria banca. Le due versioni si differenziano su queste operazioni:

Operazione	Conto ordinario e con ISEE basso
Prelievi allo sportello	6
Prelievi ATM di altre banche	12
Bonifici ricevuti	36
Bonifici ricorrenti in uscita	12
Altri bonifici in uscita	6
Versamenti di contanti e assegni	12

Operazione	Conto per pensionati
Prelievi allo sportello	12
Prelievi ATM di altre banche	6
Bonifici ricevuti	Illimitati
Bonifici ricorrenti in uscita	6
Altri bonifici in uscita	Non inclusi
Versamenti di contanti e assegni	6

Le **operazioni extra** si pagano solo se le chiede il titolare e non possono costare più dell'importo mediano applicato dalla stessa banca nel semestre precedente (art. 126-vicies semel del D.lgs. n. 385/1993 e art. 3 del DM n. 70/2018), un parametro da tenere presente nel confronto con il costo dei conti correnti tradizionali. Fidi e sconfinamenti sono vietati.

Attivazione conto base dopo un conto a pagamento

Come cambiare IBAN e conto di accredito pensione INPS **7 maggio 2026**

Chi paga un conto ordinario e rientra nelle soglie può attivare il **conto base** a condizione di chiudere il vecchio rapporto o di trasferirlo, perché la banca può rifiutare l'apertura a chi ha già in Italia un conto con gli stessi servizi (art. 126-vicies, comma 1, del D.lgs. n. 385/1993). Il nuovo conto ha un contratto e un **IBAN** diversi, quindi servono questi adempimenti:

1. richiesta scritta con l'autocertificazione di ISEE o pensione;
2. trasferimento di bonifici ricorrenti, addebiti diretti e saldo;
3. comunicazione del nuovo IBAN all'INPS o al datore di lavoro, poi chiusura del vecchio conto senza penalità (art. 126-septies, comma 1).

Rifiuto conto di base: motivazione, reclamo e ABF

La banca che respinge la richiesta deve comunicarlo per iscritto e senza spese entro dieci giorni lavorativi, con i motivi e l'indicazione di **reclamo**, esposto alla Banca d'Italia e **Arbitro Bancario Finanziario** (art. 126-vicies, comma 2, del D.Lgs. n. 385/1993). Il rifiuto è ammesso solo se il richiedente non è un consumatore legalmente soggiornante nell'Unione europea, se ha già in Italia un conto con gli stessi servizi o per rischi di riciclaggio valutati sul singolo cliente.

Contro un diniego ingiustificato si presenta prima il reclamo scritto alla banca, poi il ricorso all'**ABF**, con un contributo di 20 euro restituito se il ricorso è accolto, ed eventualmente un esposto alla Banca d'Italia. Imprese, ditte individuali e professionisti sono esclusi dalla tutela: per loro un diritto al conto è oggetto del disegno di legge sull'**obbligo di aprire il conto corrente** esteso alle imprese.

Recesso dal conto corrente base: quando la banca può chiuderlo

Il titolare può recedere in qualsiasi momento, mentre la **banca** può chiudere il conto di base solo in cinque casi (art. 126-vicies ter del D.lgs. n. 385/1993): uso illecito, conto senza fondi e senza movimenti da oltre 24 mesi, accesso ottenuto con informazioni errate, perdita del soggiorno legale nell'Unione europea, apertura successiva di un altro conto con gli stessi servizi. Serve un preavviso scritto di almeno due mesi, che non si applica in caso di uso illecito o di informazioni errate.